



**ISTITUTO COMPRENSIVO “INES GIAGHEDDU”**  
**SCUOLE INFANZIA – PRIMARIA – SEC. 1° GRADO STATALI**  
Viale Roma, 2 – 07023 CALANGIANUS (SS)  
[www.icscalangianus.gov.it](http://www.icscalangianus.gov.it)  
Tel. e fax 079 660 830 – C. F. 91021540900 - Codice univoco UFVY7S  
[ssic826005@istruzione.it](mailto:ssic826005@istruzione.it) - [ssic826005@pec.istruzione.it](mailto:ssic826005@pec.istruzione.it)

Prot. n. 545/C12

Calangianus, 01.02.2017

Al Collegio dei Docenti

All'albo, sito web

Oggetto: LINEE D'INDIRIZZO al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale di Formazione – Triennio 2016 - 2019

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

PRESO ATTO - che il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione; - che le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale, che ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

VISTA la legge 107/2015;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti del 11.01.2016. e approvato dal Consiglio di Istituto del 15.01.2016;

VISTE le indicazioni di massima preannuncianti il presente Atto d'Indirizzo, fornite al Collegio Docenti del 31.10.2016;

VISTA la nota MIUR prot. n.2915 del 15/09/16 e il PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016- 2019 emanato dallo stesso MIUR;

VISTO il piano di Miglioramento di cui al DPR n. 80 del 28 marzo 2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTA la nota Miur prot. n.2805 dell'11/12/2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa- Piano di formazione del personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016- Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29/11/2007 recante disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATI i risultati delle attività di formazione realizzate nell'anno scolastico 2015/2016 in riferimento al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art.24 C.C.N.L.24/07/2003);

CONSIDERATO che il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla

promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione deve essere intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

RITENUTO NECESSARIO dare ulteriori indicazioni al Collegio dei Docenti come completamento delle indicazioni già fornite e di quelle presenti nel Piano di Formazione contenuto del PTOF

### **EMANA**

le seguenti LINEE DI INDIRIZZO per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

### **Premessa**

Il Piano triennale per la Formazione dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Si prevede la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per la nostra Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

L'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/2016 ha portato alla formazione dei docenti organizzata dall'istituto su:

- Introduzione al coding e al pensiero computazionale (animatore digitale);
- Metodologie innovative per la scuola secondaria: flipped classroom e strumenti digitali per la didattica (animatore digitale);
- Didattica della matematica;
- Processi inclusione;
- Sicurezza;

Il Nucleo Interno di Valutazione ha rivisitato il Piano di Miglioramento monitorando le diverse attività coi relativi risultati e proponendo soluzioni alle criticità riscontrate e nuove modalità di acquisizione dei dati e della loro valutazione. Occorre attuare azioni di monitoraggio in modo più sistematico facendo riferimento a griglie valutative (sia qualitative, sia quantitative) che prevedono criteri e indicatori pre impostati che consentano di verificare e comprendere se e quanto ci si avvicina ai traguardi previsti.

Il RAV evidenzia la necessità di promuovere l'inclusività e una formazione centrata sulla didattica per competenze e sulla valutazione (certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, conoscenza di processi e di metodologie mirate alla promozione di apprendimenti significativi, didattica laboratoriale, uso sistematico di pratiche innovative) ed evidenzia altresì la necessità di accrescere le competenze digitali, di meglio conoscere il territorio di riferimento per una maggiore condivisione di intenti tra scuola e famiglie.

Il Piano di Formazione del personale scolastico nel triennio 2016 – 2019 dovrà tener conto delle recenti disposizioni normative, degli accordi di rete formalizzati a tale proposito e dei bisogni emersi, e di quelli che emergeranno dai nuovi sondaggi, per prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico: di tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola che sono impegnati all'interno della comunità professionale in ambiti diversi, dell'animatore digitale e team digitale, di tutto il personale ATA e del Dirigente.

### **Il nuovo quadro normativo**

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (Comma 124, Art. 1, L. 107/2015).

La L. 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento:

c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare:

e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente

**(Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).**

Il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti", di recente pubblicazione definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Tali aree sono raggruppate in macroaree che individuano le competenze all'interno delle Priorità della Formazione 2016/2019 contenute nel Piano di Formazione dei docenti, e che sono:

- Competenze di sistema (aree 1, 2, 9);
- Competenze per il XXI secolo (aree 3, 4, 8)
- Competenze per una scuola inclusiva (5, 6, 7)

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

### **Obbligatorietà della formazione**

L'obbligatorietà della formazione, le cui azioni saranno inserite nel PTOF, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. L'Istituzione scolastica opererà per fornire le Unità formative che emergeranno dalla rilevazione dei bisogni. La scuola dovrà garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico. Tali unità possono essere realizzate in diverse modalità:

- formazione in presenza
- formazione on-line
- sperimentazione didattica
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- progettazione e rielaborazione

Sono unità formative anche le attività di formazione per gli animatori digitali, per il team per l'innovazione, per i coordinatori per l'inclusione, per approfondimento CLIL, documentate.

In fase di prima definizione, il Piano nazionale suggerisce per la messa a punto delle Unità Formative di fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali. Le scuole possono riconoscere come Unità Formative anche la "partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, **purché coerenti con il Piano di formazione della scuola**".

### **Indicazioni Operative**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico potrà realizzarsi solo attraverso l'apporto di tutto il personale scolastico chiamato alla partecipazione e alla condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente didattico come risorsa per la didattica significa favorire la comunicazione tra docenti e diffondere la conoscenza di "buone prassi".

Il Piano di formazione può rappresentare un utile supporto per il raggiungimento di obiettivi trasversali quali il **benessere organizzativo** e la **qualità del servizio scolastico offerto**.

L'impegno nelle iniziative di formazione sarà individuato da ciascun docente nel Piano individuale di sviluppo professionale che si articola nelle seguenti macro aree declinate in sotto obiettivi:

#### ***1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)***

a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;

b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;

c. Osservare e valutare gli allievi;

d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

#### ***2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)***

e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;

f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;

g. Informare e coinvolgere i genitori;

h. Contribuire al benessere degli studenti.

### 3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;

j. Curare la propria formazione continua;

k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Il Piano di Formazione del personale scolastico, se necessario, sarà da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV ed evidenziati nel PTOF di Istituto

Riguardo ai processi è necessario sperimentare le **Unità Formative** (come richiesto dalla Nota MIUR nella nota prot. n. 2915 del 15/09/2016). Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Pertanto il Piano triennale di Formazione del Personale Scolastico si propone che venga delineato tenendo conto delle caratteristiche specifiche degli ambienti di apprendimento dell'Istituto comprensivo e delle strumentazioni a disposizione, seguendo le seguenti priorità:

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV – PdM)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<b>Progettare per competenze Didattica laboratoriale</b> Metodologie didattiche innovative Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella didattica	<b>Sperimentare UdA</b> sviluppate all'interno delle classi e <b>monitorare i risultati</b> Incrementare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale
Valutazione e Miglioramento	Il processo di formazione: <b>dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati</b> Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio Verso il Bilancio sociale: valutazione di sistema e Piano di Miglioramento	Sviluppare rubriche di valutazione Incrementare la formazione dei docenti sul tema della valutazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Impiego di software e hardware per l'attività didattica e per la loro gestione informatizzata Il passaggio dal cartaceo al digitale e l'offerta digitale dei Servizi Amministrativi	Innalzamento/Potenziamento delle competenze digitali
Inclusione e Integrazione	Pedagogie innovative per l'integrazione delle diversità Didattica inclusiva per un progetto di vita Interculturalità	Progettare percorsi educativi <b>attenti al singolo e alle diversità partendo dalle necessità di ciascun alunno</b> . Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento.
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione Scuola/Famiglia Uso consapevole dei media	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio

Nell'ottica dei bisogni già emersi da una prima rilevazione dei dati effettuata dall'Istituto e del nuovo quadro normativo, si evidenzia la necessità che venga presa in considerazione la formazione, con conseguente certificazione, nella lingua straniera (Inglese), soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia.

### **Finalità e obiettivi del piano**

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- proposti dal MIUR, dall'USR, da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- organizzati dalle Reti d'Ambito e di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- autonomamente e/o progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il piano di formazione dovrà inoltre:

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la collaborazione reciproca;

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento per l'insegnamento delle discipline;
- Approfondire, sperimentare ed implementare le competenze a supporto della didattica, con utilizzo di nuove tecnologie informatiche e/o multimediali;
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione tramite una didattica a sostegno dell'inclusione e dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES;
- Favorire strategie e tecniche di dialogo emotivo per la gestione d'aula.

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato al Referente per la Formazione/Aggiornamento che avrà il compito di organizzare e coordinare col Dirigente le attività formative (nei modi: relazioni, lavori di gruppo, laboratori, formazione in presenza o in e-learning...; e nei tempi: data degli incontri, articolazione oraria...) e di pubblicizzarle. Il tutto in relazione con il personale interno e con le altre scuole in rete per la formazione.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi delle presenti LINEE DI INDIRIZZO, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti tramite pubblicazione sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

*Pinuccia Mura*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.  
3 comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993